

<b>Mittente</b>	Della Casa Giovanni	<b>Destinatario</b>	Gualteruzzi Carlo
<b>Data</b>	31/12/1545	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Venezia	<b>Luogo arrivo</b>	Roma
<b>Incipit</b>	Egli è qui un cameriero del Signor Duca di Piacenza		
<b>Contenuto</b>	Giovanni Della Casa riferisce di aver saputo, da un cameriere del duca di Piacenza, che qualcuno ha messo in giro la voce di presunte maldicenze dette dal nunzio [Della Casa] nei confronti del duca Ottavio Farnese. Vuole quindi difendersi da queste illazioni e spiegare le sue ragioni a Carlo Gualteruzzi affinché "se questo honorato gentilhomio seminasse di costà anchora il suo venenuzzo, possiate risponder per me". Passa poi a parlare di un "pellegrino spirito" da lui scoperto, Panfilo Ganimede poeta di San Severino, autore dei 'Trascorsi et descrittione breve sopra le cose del Testamento Novo in terza rima' [Venezia: Giovanni Battista Pocatela, 1543]		
<b>Fonte</b>	Ornella Moroni, Corrispondenza Giovanni Della Casa - Carlo Gualteruzzi, Roma, Città del Vaticano, 1986, pp. 232-234		
<b>Compilatore</b>	Lalli Rossella		